

1

La delocalizzazione

L'articolo 5 del Dl Dignità convertito in legge stabilisce la decadenza dai benefici per le imprese che hanno usufruito di un aiuto di Stato per effettuare investimenti produttivi e che delocalizzano l'attività entro 5 anni dalla fine dell'iniziativa agevolata. La delocalizzazione è il trasferimento dell'attività economica incentivata, o di una sua parte, dal sito produttivo incentivato ad altro sito, operata dalla stessa impresa beneficiaria dell'aiuto o di altra impresa con cui ci sia un rapporto di controllo o legame ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile

2

La tempistica

L'ambito di applicazione dell'articolo 5 è ampio in quanto opera a prescindere dall'impatto sull'occupazione e non è limitato al recupero dei soli benefici di natura fiscale ma di tutti gli aiuti di Stato agli investimenti. La norma opera per il futuro; per i benefici già concessi e per gli investimenti già avviati alla data di entrata in vigore del Dl resta applicabile la disciplina previgente, inclusa quella in materia di recupero dei contributi pubblici in conto capitale, al verificarsi di una riduzione di personale pari almeno al 50%.

3

Iperammortamenti

Per i beni iper-ammortizzabili acquistati dopo il 14 luglio 2018, il beneficio spetta se i beni sono destinati a strutture produttive in Italia. Inoltre la deduzione viene revocata in caso di cessione a titolo oneroso o di delocalizzazione all'estero entro la durata di fruizione. Per stabilire lo spartiacque rileva la data di consegna del bene o quella di ultimazione dell'opera per investimenti in appalto. La revoca comporta una variazione in aumento nella dichiarazione dei redditi pari alle quote 150% dedotte

4

Beni in leasing

Il vincolo di possesso dura per l'intero periodo di ammortamento fiscale da calcolare con i coefficienti del Dm 31 dicembre 1988 con riduzione alla metà nel primo anno. Per i beni in leasing il vincolo è pari al periodo deduzione dei canoni mentre resta da chiarire se la sospensione si estenda anche al successivo arco temporale di ammortamento del prezzo di riscatto. La norma non prevede eccezioni per situazioni di crisi dell'impresa e si applica anche in caso di cessazione di attività.

5

Le dimissioni

La norma contenuta nell'articolo 6 del Dl Dignità sembra voler evitare la dimissione delle iniziative economiche avviate con gli aiuti di Stato e la conseguente mobilità del personale assunto grazie agli incentivi. Qualora venisse confermata questa lettura dell'applicazione della norma, non corrono alcun pericolo di restituzione gli aiuti ottenuti dallo Stato di tipo generale di tipo contributivo o di sostegno al reddito.

Domani sul Sole 24 Ore

Le misure per l'occupazione